

Numero 22.525 d'Ordine
Numero 85.129 del Repertorio Notarile

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladieci addì sedici del mese di aprile in Genova Via Macaggi al civico numero novantadueA rosso, presso il Teatro della Gioventù - Sala Barabino, alle ore dieci e minuti trenta.

A richiesta di Boero Dottoressa Andreina, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "BOERO BARTOLOMEO - Società per Azioni", con sede in Genova (GE) Via Macaggi 19, col capitale sociale di Euro 11.284.985,40 interamente versato, costituito da numero 4.340.379 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,60 ciascuna, Numero di Codice Fiscale e Numero di Registro Imprese di Genova 00267120103 e Numero di Repertorio Economico Amministrativo di Genova 26358.

Io Rosa Voiello Notaio residente in Genova, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, mi sono qui trasferito ove ho avuto la presenza della suddetta Boero Dottoressa Andreina, nata a Rapallo il venti marzo mil- lenovecentoquarantaquattro e domiciliata per la carica in Genova (GE) Via Macaggi 19, della cui identità personale io Notaio sono certo, la quale dichiarando di agire nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "BOERO BARTOLOMEO - Società per Azioni", dichiara che è qui convocata, in prima convocazione, in questo giorno ed ora, l'assemblea ordinaria degli Azionisti della predetta Società per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale, bilancio al 31 dicembre 2009; deliberazioni relative;
2. Nomina del Collegio sindacale e del suo presidente; determinazione del compenso per l'intera durata del periodo di carica, esercizi 2010 - 2011 - 2012;
3. Determinazione del compenso del Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2010;
4. Sottoscrizione da parte della società di polizza di responsabilità civile c.d. "Directors & Officers";
5. Aggiornamento dell'incarico di revisione conta-

bile per il sestennio 2006 - 2011 e del relativo compenso.

Il Presidente propone che il verbale dell'assemblea sia redatto da me Notaio e dato atto che la proposta è approvata da tutti i presenti, chiede a me Notaio di redigere tale verbale.

Aderendo a tale istanza io Notaio dò atto di quanto segue:

Ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Boero Dottoressa Andreina la quale dichiara aperta la seduta e comunica che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2366 del Codice Civile e del comma 1 dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale 5 novembre 1998 numero 437, l'avviso di convocazione dell'assemblea è stato pubblicato nei termini di legge sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 32 - parte seconda - del sedici marzo duemiladieci con l'ordine del giorno sopra trascritto.

Comunica inoltre che l'avviso di convocazione dell'assemblea è stato altresì pubblicato sul quotidiano "MF/Milano Finanza" in data diciassette marzo duemiladieci.

Il Presidente informa che:

= sono presenti:

del Consiglio di Amministrazione i Signori:

- Rupnik Ingegnere Giorgio, Amministratore Delegato
- Carcassi Avvocato Giuseppe, Vice Presidente
- Cavalleroni Boero Cristina
- Bruno Avvocato Elia
- Gavarone Dottor Gregorio
- Ghisleri Ingegnere Francesco
- Iacone Giampaolo
- Teso Onorevole Adriano

del Collegio Sindacale i Signori:

- Pacciani Dottor Mario, Presidente del Collegio Sindacale
- Fasce Dottor Paolo
- Scotton Dottor Massimo

= è giustificata l'assenza dell'altro Amministratore Sindoni Giuseppe.

Il Presidente comunica che:

- è in funzione un sistema di registrazione dei lavori dell'Assemblea, al fine di agevolare la verbalizzazione;
- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 11.284.985,40, diviso in numero 4.340.379 azioni ordinarie, tutte del valore nominale di Euro 2,60 ciascuna;

- secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58 e successive modificazioni (Testo Unico delle Disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di seguito anche T.U.F.), nonché dalle altre informazioni a disposizione, risulta che, alla data del 14 aprile 2010, i seguenti azionisti partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto e rappresentato da azioni con diritto di voto, ed hanno effettuato le comunicazioni prescritte dalla normativa al riguardo:

- Marlia S.r.l., con sede in Milano, titolare di numero 2.164.698 azioni (pari al 49,87% del capitale sociale) - Soggetto dichiarante Andreina Boero;

- Immobiliare LUMA S.r.l. con sede in Milano, titolare di numero 570.000 azioni (pari al 13,13% del capitale sociale) - Soggetto dichiarante Adriana Cella Di Rivara, che complessivamente dichiara di detenere 653.880 azioni pari al 15,06% del capitale sociale;

- IVM S.r.l. con sede in Milano, titolare di numero 632.975 azioni (pari al 14,58% del capitale sociale) - Soggetto dichiarante IVM S.r.l.;

- Baia dei Saraceni S.p.A. con sede in Milano, titolare di numero 263.894 azioni (pari al 6,08% del capitale sociale) - Soggetto dichiarante Andreina Boero;

- Coatings R.E., con sede in Lussemburgo, titolare di numero 107.526 azioni (pari al 2,48% del capitale sociale) - Soggetto dichiarante SF Societade de Controllo SA (SGPS);

- non risulta l'esistenza di patti o accordi tra azionisti che comportino regolamentazione del diritto di voto, comunemente indicati come sindacati di voto;

- la Società possiede numero 58.087 azioni proprie il cui diritto di voto, ex articolo 2357-ter del Codice Civile, è sospeso, ma sono tuttavia computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea;

- a Libro Soci alla data del 14 aprile 2010 risultavano iscritti numero 173 (centosettantatre) azionisti (percettori dividendo cedola 31);

- nessuno degli azionisti è società controllata da quella di cui è in corso la presente assemblea, quindi non si verifica la fattispecie di cui al-

l'articolo 2359-bis del Codice Civile né quella di cui all'articolo 121 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58;

- in osservanza della prassi consolidata più volte raccomandata dalla Consob, sono ammessi ad assistere all'Assemblea, ovviamente senza diritto di voto, esperti, analisti finanziari, giornalisti qualificati e rappresentanti della Società di Revisione cui è stato conferito l'incarico di certificazione dei bilanci; di tali soggetti sono ora presenti Lavagnino Dottoressa Raffaella e Mosci Dottor Giorgio per "Reconta Ernst & Young S.p.A." e Stasio Dottor Roberto per "Barabino e Partners". Dopo di che il Presidente informa che:

- ai sensi della comunicazione Consob n. 96003558 del 18 aprile 1996, il numero complessivo di ore impiegate dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A sono state:

-- 998 ore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 nonché del bilancio consolidato alla medesima data e per le verifiche periodiche ex articolo 155 - primo comma - del Decreto Legislativo numero 58/1998 di Boero Bartolomeo S.p.A.;

-- 329 ore per la revisione contabile limitata della Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2009 del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.;

-- 50 ore per l'attività finalizzata alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali di tutte le società del Gruppo;

-- 198 ore per la revisione contabile dei bilanci d'esercizio delle altre società del Gruppo e per le verifiche periodiche.

I compensi sono sostanzialmente in linea con le proposte emesse nel 2006 dalla Società di Revisione per il sestennio 2006/2011, a suo tempo approvate dalle rispettive Assemblee, per tutte le Società del Gruppo, come rivisti con l'aggiornamento a seguito della fusione per incorporazione di Yacht Systems srl in Boero Bartolomeo S.p.A..

Il Presidente comunica:

- che sono qui presenti numero 8 intervenuti che in proprio e/o per delega rappresentano 15 azionisti titolari di diritto di voto portatori di numero 3.306.361 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,176781% del capitale sociale), facendo constare che i nominativi degli azionisti presenti o rappresentati titolari delle azioni rappresentate in assemblea, come sopra indicato, risultano da elenco che, in aderenza a quanto ri-

chiesto dal Regolamento CONSOB numero 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, evidenzia anche i nominativi dei Soci deleganti nonché i soggetti votanti eventualmente in qualità di creditori pignoratizi, riportatori ed usufruttuari; tale elenco riporterà anche l'indicazione dei nominativi che eventualmente intervenissero successivamente o si allontanassero dall'aula assembleare e verrà allegato al verbale della presente assemblea per farne parte integrante e sostanziale;

- gli azionisti intervenuti hanno fatto pervenire la comunicazione necessaria, ai sensi dell'articolo 2370 codice civile e con le modalità previste dall'articolo 14 dello statuto, per poter partecipare all'Assemblea;
- è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe alle vigenti disposizioni di legge e statutarie.

Il Presidente pertanto dichiara che l'assemblea è regolarmente costituita e valida per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno di convocazione.

Il Presidente informa che nel 2009 il Consiglio di Amministrazione si è riunito sette volte, ed il Collegio Sindacale sette volte, comunica che il fascicolo contenente la "Relazione illustrativa degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea", "La Relazione sul Governo Societario", il Bilancio, le Relazioni del Consiglio, del Collegio Sindacale, della Società di Revisione, il Bilancio Consolidato sono stati messi a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale e presso la Società di Gestione di mercato "Borsa Italiana S.p.A." nei termini di legge. La messa a disposizione del pubblico della documentazione inerente l'Assemblea è stata effettuata anche a mezzo del sito internet www.boerobartolomeo.it e richiamata nell'avviso pubblicato il 17 marzo 2010 sul quotidiano "MF/Milano Finanza". Il medesimo fascicolo è stato inviato in copia a tutti gli Azionisti che ne hanno fatto richiesta o che hanno depositato i documenti di legittimazione ai fini dell'intervento in Assemblea, è stato messo a disposizione di tutti i presenti e verrà allegato al verbale della presente assemblea per farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 1 dell'ordine del giorno di convocazione recante "Relazione del Consiglio di Amministrazione

sulla Gestione e Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio al 31 dicembre 2009; deliberazioni relative." di cui dichiara che darà lettura.

Prende la parola Giudici Professor Paolo, in rappresentanza degli Azionisti dallo stesso rappresentati, il quale propone che, tenuto conto delle modalità di messa a disposizione della documentazione di cui trattasi e, in particolare, del fatto che la stessa è a disposizione di tutti i presenti - venga omessa la lettura della "Relazione degli Amministratori sulle proposte poste all'ordine del giorno dell'Assemblea" odierna; della "Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione"; del "Bilancio al 31 dicembre 2008", "Nota Integrativa inclusa", della "Relazione del Collegio Sindacale" se lo stesso concorda e della "Relazione della Società di Revisione". Lo stesso Giudici Professor Paolo domanda al Presidente, se l'Assemblea è d'accordo, di dare lettura soltanto della parte della "Relazione illustrativa degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea" riguardante la proposta di ripartizione dell'utile riportata anche nel fascicolo a stampa.

Non essendosi verificata alcuna obiezione alla suddetta proposta, il Presidente fa constare che la lettura dei predetti documenti viene omessa.

Il Presidente comunica che è stato messo a disposizione degli Azionisti, contemporaneamente al Bilancio Civilistico, il Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2009 - con le relative Relazioni - che fornisce agli stessi una più ampia e significativa informazione, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea.

Il Presidente prosegue dando lettura della proposta di destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2009 pari ad Euro 4.414.462,13, che prevede:

AGLI AZIONISTI

Alle 4.282.292 azioni ordinarie,
pari al totale delle azioni
ordinarie dedotte 58.087 azioni
proprie in ragione di Euro

0,40 per azione Euro

1.712.916,80

A RISERVA STRAORDINARIA

Euro

2.701.545,33

A lettura ultimata, il Presidente apre la discussione sul primo punto all'ordine del giorno e precisa che dalla data di approvazione del progetto

di bilancio, avvenuta nella riunione di Consiglio del 25 marzo 2010, ad oggi, non si sono verificati fatti di rilievo.

Prima di passare alla discussione del primo punto dell'ordine del giorno di convocazione il Presidente invita l'Amministratore Delegato Rupnik Ingegner Giorgio ad illustrare l'andamento dell'esercizio.

L'Amministratore Delegato prende la parola innanzitutto illustrando l'andamento dell'esercizio 2009.

Le complessità dello scenario in cui la Società e il Gruppo di cui è a capo si sono trovati ad operare nel 2009 sono state particolarmente severe, a causa della difficilissima situazione congiunturale e strutturale i cui effetti sono ancora oggi guardati con estrema cautela dalla quasi totalità del mondo imprenditoriale ed economico.

Egli ricorda come il perimetro di riferimento in cui opera il Gruppo sia strettamente correlato a realtà eterogenee e che pertanto influenzano in vari modi i risultati aziendali. Lavorare nell'industria delle vernici significa anche confrontarsi con la situazione dei settori ai quali i prodotti sono collegati. Esistono certamente denominatori comuni e oggi, tra questi, spicca la recessione in corso che impatta diversamente da settore a settore: nel caso del gruppo Boero, questi sono l'Edilizia (68% dei ricavi), lo Yachting (16%) e il Navale (16%).

Parlando di crisi -egli osserva- è quasi superfluo sottolineare come la stessa non abbia risparmiato praticamente alcun aspetto della vita aziendale - dal calo della domanda, alle dilazioni del pagamento dei crediti commerciali, al conseguente aumentato rischio di insolvenze e contenziosi - con una nota positiva, per il 2009, riguardante un leggero miglioramento dell'incidenza delle materie prime sui ricavi.

Ricorda inoltre che all'attività ordinaria del Gruppo va aggiunta quella straordinaria, dal momento che durante i primi mesi del 2009 è stato inaugurato il nuovo Centro Ricerca e Sviluppo di Genova Sampierdarena - con il trasferimento di circa 50 tecnici - e nel corso dell'anno si è provveduto al completamento della realizzazione e all'avvio dell'attività del nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia.

L'Amministratore Delegato passa ad illustrare i dati di sintesi tratti dal bilancio consolidato:

a) Ricavi: sono stati pari a Euro 119.226.000. La debolezza generale dell'economia e dei settori in cui il Gruppo opera ha influito per un meno 6,1% sul dato record del 2008 (Euro 126.977.000);

b) Risultato operativo (ebit): esso risulta di Euro 8.814.000, in contrazione di Euro 1.317.000 rispetto al 2008. Si tratta di un meno 13,0%, legato prevalentemente alla diminuzione dei ricavi, anche se le componenti non ricorrenti hanno avuto una differente incidenza nei due esercizi. In proposito è da notare la situazione dei costi per servizi e locazioni, inferiori di Euro 2.281.000 rispetto al 2008; ciò è dovuto in parte alle componenti variabili riferite alla contrazione dei volumi di vendita e in parte ad azioni di contenimento intraprese nella gestione, cosa quest'ultima, che ha permesso di ridurre in qualche misura gli effetti della diminuzione dei ricavi. Sul risultato operativo del 2009 ci sono inoltre maggiori ammortamenti per Euro 1.486.000, dovuti principalmente all'entrata in funzione del nuovo sito produttivo di Rivalta Scrivia;

c) Utile netto: l'utile netto 2009 è di Euro 4.463.000, in calo dell'8,6%, rispetto a quello del 2008 (Euro 5.082.000);

d) Situazione patrimoniale e finanziaria: la posizione finanziaria netta è passata da Euro meno 32.695.000 del 31 dicembre 2008 ad Euro meno 35.553.000 del 31 dicembre 2009; la voce più importante della differenza è correlata agli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati dalla società capogruppo per la realizzazione del nuovo sito produttivo di Rivalta Scrivia. Al 31 dicembre 2009 il patrimonio netto del Gruppo era di Euro 57.839.000 (Euro 53.196.000 al 31 dicembre 2008).

L'Amministratore Delegato passa inoltre ad illustrare i risultati distinti per settori ai quali i prodotti del gruppo sono collegati:

a) Edilizia: il Gruppo opera sul mercato con i marchi Boero Colori, Attiva, Rover, Grandi Superfici. Nel 2009 ha conseguito vendite per Euro 81.173.000, sostanzialmente in linea (meno 0,5%) con quanto realizzato nel 2008. Si tratta di un risultato importante, conseguito nel corso di un anno che ha visto forti discontinuità pur in un settore storicamente stabile e poco "volatile".

b) Navale: il settore è seguito dalla controllata Boat S.p.A., la quale opera su licenza della società giapponese Chugoku Marine Paints Ltd.. Nel

2009 il fatturato è stato di Euro 18.628.000, e rappresenta il secondo migliore dato di sempre dopo quello record segnato nel 2008 di Euro 21.165.000 (meno 12%). La diminuzione è strettamente connessa alla crisi in atto, che non ha risparmiato il settore navale, per quanto riguarda sia i comparti delle nuove costruzioni - dove gli ordini degli armatori ai cantieri sono stati spesso rinegoziati, quando non cancellati - sia quelli delle manutenzioni, anche se in forma meno grave.

c) Yachting: Il Gruppo è presente nel settore con i marchi Boero Yacht Coatings, Veneziani Yachting e Attiva Marine. L'attività viene da un periodo di importanti crescite e ha subito dalla crisi un contraccolpo tanto rapido quanto violento. I ricavi si sono attestati a Euro 19.358.000, in calo del 19,2% rispetto a quelli record dell'anno precedente (Euro 23.966.000). Per le caratteristiche del settore, strettamente collegato al tempo libero e al lusso, gli effetti della crisi sono molto seri, ancora recentemente quantificati con un calo del fatturato complessivo superiore a meno 30% (fonte Ucina). Le situazioni sono differenziate tra la nuova costruzione, in particolare di superyachts (i dati economico-patrimoniali di diversi cantieri non sono confortanti e vi sono casi di marchi storici in grave difficoltà) e la manutenzione (ridotta in modo significativo anche se con segnali di miglioramento per il futuro).

Passando all'esame dell'andamento dei primi mesi dell'esercizio 2010, l'Amministratore Delegato riferisce che il livello dei ricavi del Gruppo al primo trimestre di quest'anno è inferiore del 7% circa rispetto a quello dell'anno precedente, anche se con marcate differenziazioni da settore a settore. Lo scenario non accenna a stabilizzarsi su un trend positivo di ripartenza. Oltre alla situazione generale e alle relative incertezze, nello specifico aziendale le complessità sono legate:

- alla filiera dell'edilizia dove "il comparto resta immerso in una crisi profonda, sia sul lato immobiliare, sia delle infrastrutture" (è la dichiarazione di pochi giorni fa di Paolo Buzzetti, presidente dell'Ance);

- al settore della nautica e dei superyachts, dove si parla di qualche segnale di ripresa, ma dove allo stesso tempo il terreno da dover recuperare è considerevole;

- al settore navale, dove continua la preoccupazione espressa in merito alla diminuita redditività

tà delle società armatoriali e alla crescita del numero delle navi in disarmo (sono dichiarazioni confermate dall'ultima assemblea di Assonave, di fine 2009);

- alle prime avvisaglie di aumenti dei prezzi delle materie prime, dopo la tregua del 2009.

La lettura del quadro previsionale non può che essere fatta su criteri di estrema prudenza e pertanto, pur nella difficoltà di fare ipotesi, allo stato attuale è corretto pensare a una modesta contrazione del risultato rispetto alle posizioni del 2009. Ciò che in conclusione va richiamato è il forte impegno del management dell'Azienda, oltre che nella gestione dell'attività ordinaria, anche nella continuazione della messa in atto di tutte le contromisure necessarie per fronteggiare le criticità in corso, senza tralasciare le azioni di rafforzamento della struttura che, pur non avendo impatto nell'immediato, possono comunque preparare il terreno per affrontare con i mezzi adeguati l'auspicata ripartenza. Il duplice obiettivo di questo sforzo riguarda la difesa della redditività e delle quote di mercato consolidate in tanti anni di crescita. Ci sono importanti segnali e conferme che permettono di affermare che questi obiettivi, a oggi, sono stati colti.

Il Presidente ringrazia l'Amministratore Delegato e chiede ai presenti se desiderano intervenire.

Chiede la parola Laudi Giuliano il quale, dichiarando di parlare in proprio e per la sua rappresentata Caimi Dottoressa Annamaria, ringrazia L'Ingegnere Rupnik per la dettagliata relazione e chiede a me Notaio di riportare per sintesi il suo intervento.

Il consolidato è caratterizzato da un decremento rispetto al 2008 causato soprattutto dalla debolezza del settore yachting. In questo difficile contesto economico egli plaude alla continuità aziendale e all'impegno del management in un anno non facile.

Egli desidera porre alcune domande.

Vi sono segnali di ripresa nel settore yachting e in quello navale? Come sta andando la operatività dello stabilimento di Rivalta Scrivia? Desidera inoltre notizie sul laboratorio di ricerca di Genova Sampierdarena; quali investimenti ha richiesto? Preannuncia il suo voto favorevole.

Chiede quindi la parola Rodinò Demetrio. Il Gruppo Boero appartiene, come si sa, al più nobile e tradizionale patrimonio industriale italiano e ligu-

re. Ha dietro di sè, una scia di esercizi contabili da sempre contrassegnati da segno positivo, che anche questa volta non è mancato. Ma il 2009 è stato per tutte le economie, l'italiana compresa, un anno da dimenticare, e dunque anche sui conti di Boero non potevano mancare riflessi meno positivi, tanto più che alcuni settori dell'attività del gruppo -e si riferisce soprattutto allo yachting- sono per loro natura stessa specialmente esposti alla cattiva congiuntura. Con questo, gli amministratori di Boero, che l'anno scorso per rafforzare la struttura patrimoniale della società capogruppo avevano optato per la sospensione della distribuzione del dividendo, per l'esercizio 2009 lo ripristinano, pur in assenza di un progresso dell'utile netto che peraltro c'è comunque stato e in misura non mediocre, anche se più contenuta rispetto all'esercizio 2008.

Ritiene che questa decisione sia stata influenzata dalla circostanza che il grosso degli impegni e degli investimenti per il nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia sia ormai alle spalle, ciò che consente di conseguenza, per così dire, una bocciata d'aria. In quella scelta è probabilmente da intravedere anche una forma di apprezzabile attenzione per tutti gli azionisti, e tra essi in particolare per i piccoli, che ora si vedono giustamente gratificati.

Và dato atto dell'attenzione della società per tutto il proprio azionariato, così come va dato atto della prudenza con la quale il ritorno al dividendo viene proposto, considerato come l'impegno per il pay-off degli utili comporti un livello di esborsi inferiore all'ammontare destinato a riserva straordinaria.

Passando alla domanda l'azionista Rodinò chiede qualche informazione supplementare su come sia stato possibile, in un 2009 tanto ostico, riuscire ad abbassare l'incidenza dei costi di approvvigionamento delle materie prime e merci sui ricavi delle vendite. Sono state forse adottate strategie diverse in materia di gestione del magazzino, oppure quell'esito è riconducibile soprattutto alla diminuzione del capitale circolante netto e a conseguenti diverse scelte, a monte e a valle, nella gestione delle attività produttive? Ed a proposito appunto di produzione, letto e valutato come a lavori ultimati risultano ripartiti gli investimenti affrontati per il nuovo stabilimento di Rivalta, chiede di sapere se vi sia per caso qualche ulte-

riore strascico operativo da concludere, o se il nuovo impianto ora terminato e operativo possa considerarsi definitivamente a regime.

In tema più propriamente finanziario, l'azionista Rodinò chiede di sapere se il management abbia in programma iniziative -e se sì, quali- per modificare in meglio il rapporto attuale tra indebitamento a breve e indebitamento a lungo termine, che dal bilancio emerge di misura sostanzialmente doppia rispetto al breve.

Ringrazia anticipatamente per le risposte che gli saranno date e preannuncia il suo voto favorevole al bilancio e alle proposte in esso contenute.

Chiede quindi la parola Palazzidi Valeria, in rappresentanza dell'azionista Reale Dottor Davide Giorgio. L'assemblea si accinge ad approvare proposta di delibera che prevede una distribuzione di dividendo (cosa che fa sempre piacere ad un azionista con partecipazione minoritaria) dopo un 2009 che è stato segnalato come il peggiore degli ultimi quindici/venti anni dal punto di vista economico e finanziario. Osserva che l'anno scorso, con risultati migliori, si era preferito non distribuire dividendo; trattasi di strategie remunerative che preludono a prospettive di miglioramento? L'adozione del modello organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 quando potrebbe essere adottato nella fisionomia definitiva? Chiede ragguagli sulle attività di bonifica del sito di Molassana ed esprimendo il suo apprezzamento per l'attività svolta, preannuncia il suo voto favorevole.

Chiede di parlare l'azionista Braghero Carlo Maria. Egli si associa alle considerazioni fatte dall'azionista Rodinò e plaude alla circostanza che la Società si è difesa bene rispetto al mercato. Egli desidera fare alcune osservazioni e domande. In merito al Decreto 231 osserva che esso non è ancora stato applicato integralmente. In relazione allo stabilimento di Molassana, è stato riferito che è in corso la bonifica del terreno. A bonifica ultimata, dalla vendita - al di là del recupero finanziario - si prevedono plusvalenze? Lo stabilimento di Rivalta è ormai operativo. Esami il Consiglio di Amministrazione la possibilità che la prossima assemblea si svolga a Rivalta Scrivia per consentire agli Azionisti una visita allo stabilimento.

Il Presidente chiede se vi sono altri Azionisti che intendano intervenire e poichè nessun'altro

chiede di intervenire, invita l'Amministratore Delegato a fornire i richiesti chiarimenti.

In risposta alle notizie richieste dagli azionisti, prende la parola Rupnik Ingegnere Giorgio il quale ringrazia gli azionisti, ma richiama l'attenzione sul contenuto non propriamente ottimistico della sua Relazione. Ha già posto in evidenza che il settore in cui la Società opera è correlato a realtà eterogenee che influenzano notevolmente i risultati aziendali. In questo contesto di crisi l'obbiettivo da perseguire è costituito dal mantenimento delle quote di mercato e della solidità patrimoniale della Società.

Nei settori yachting e navale si intravede qualche miglioramento ma i modi e i tempi del recupero sono difficilmente prevedibili. Alcuni anche importanti cantieri sono in grossa crisi - e quasi in fallimento - e il ritorno alla normalità del settore deve fare i conti con queste realtà.

Lo stabilimento di Rivalta Scrivia è ormai a regime e quello trascorso è il suo vero primo anno di attività e, in un quadro di stagionalità del settore, quello attuale è il suo primo periodo di punta.

Circa il nuovo Centro Ricerca e Sviluppo "Riccardo Cavalleroni", l'Amministratore Delegato ricorda che esso non assolve solo la funzione di Laboratorio centrale, ma costituisce anche una sorta di "show room" tecnologico del Gruppo Boero.

La ricerca è il punto di forza del gruppo ed è validissimo strumento di difesa e di sviluppo.

Circa la domanda sul circolante, l'Amministratore Delegato riferisce come in conseguenza della crisi, l'aumento delle materie prime ha avuto una tregua. Le grandi multinazionali produttrici di materie prime tuttavia hanno cominciato ad aumentare i prezzi in conseguenza della ripresa dell'economia nel Far east e negli U.S.A..

Su invito del Presidente prende la parola il Vice Presidente Carcassi Avvocato Giuseppe il quale in relazione al Decreto 231 osserva che al prossimo incontro assembleare il relativo modello sarà pienamente realizzato.

Su invito del Presidente prende la parola il Consigliere Iacone Giampaolo il quale in relazione alla bonifica del terreno di Molassana riferisce come l'attività di bonifica è iniziata a marzo, si concluderà in agosto e a fine anno si prevede di ottenere le relative certificazioni. La spesa per la bonifica ammonta a circa Euro 1.400.000 ed è

stato previsto, compresi i compensi professionali, un budget di Euro 2.000.000. Circa l'indebitamento, egli riferisce che esso si aggira su circa 25 milioni di Euro quello a medio e circa 10 milioni di Euro quello a breve. Dalla vendita dello stabilimento di Molassana sicuramente si realizzerà una plusvalenza, anche se il suo ammontare non è possibile oggi quantificare; essa presumibilmente verrà utilizzata per ridurre l'indebitamento a breve.

Dopo le risposte fornite agli Azionisti che hanno preso la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione ed informa che passerà alla votazione relativa al primo punto dell'ordine del giorno di convocazione ed invita i Soci che si fossero momentaneamente allontanati a riprendere il loro posto.

Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che, sono tuttora presenti nella sede assembleare numero 8 intervenuti che in proprio e/o per delega rappresentano 15 azionisti titolari di diritto di voto portatori di numero 3.306.361 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,176781% del capitale sociale).

Egli chiede, quindi, ai partecipanti di far presente esclusioni dal diritto di voto ai sensi:

- degli articoli 120, 121 e 122 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 numero 58 (Testo Unico delle Disposizioni in Materia di Intermediazione Finanziaria);

- dell'articolo 2359 bis del Codice Civile;

e ciò in relazione a ciascuna delle votazioni.

Constatato che nessuno dei partecipanti denuncia l'esistenza di situazioni ostative o limitative al diritto di voto, il Presidente mette in votazione per alzata di mano l'approvazione della Relazione sulla Gestione, del Bilancio della società al 31 dicembre 2009 e del proposto riparto dell'utile dell'esercizio 2009 ed invita

chi approva ad alzare la mano

chi non approva ad alzare la mano

chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che nessun azionista ha votato contro, che nessun Azionista non ha votato e che tutti gli Azionisti presenti e rappresentati in Assemblea hanno votato a favore e che pertanto la Relazione sulla gestione, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 e la proposta di destinazione dell'utile sono stati approvati dall'assemblea all'unanimità.

Il Presidente comunica che il pagamento del dividendo si effettuerà a partire dal 29 aprile 2010 (contro stacco cedola 32, il 26 aprile 2010) al netto delle ritenute fiscali di legge, ove applicabili.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno di convocazione recante "Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, determinazione del compenso per l'intero periodo di durata del loro ufficio, esercizi 2010 - 2011 - 2012".

Egli ricorda che, con l'Assemblea di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2009, viene a scadere il periodo di carica del Collegio Sindacale, pertanto all'adunanza spetta, ex articolo 2364 - punto 2 codice civile, la nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e, ai sensi del medesimo articolo del codice civile - punto 3, la determinazione degli emolumenti dei Sindaci per l'intero periodo di carica.

Il Presidente prosegue precisando che su tale oggetto si procederà mediante due distinte votazioni, la prima concernente i componenti del Collegio Sindacale e la seconda concernente la fissazione dei relativi compensi.

Egli ringrazia, anche in questa sede, il Collegio uscente per il fattivo contributo di esperienza ed impegno professionale costantemente apportato alla Società durante la permanenza nella carica.

Il Presidente fa presente che lo Statuto vigente disciplina la nomina del Collegio sulla base del voto di lista, per far sì che anche gli Azionisti di minoranza possano concorrere, nel caso presentino una loro lista di candidati Sindaci, alla nomina di almeno un membro Sindaco effettivo ed uno supplente.

Il Presidente comunica che presso la Sede della Società, nei termini e secondo le modalità previste dall'articolo 26 dello Statuto sociale è stata depositata un'unica lista sottoscritta dagli Azionisti Marlia S.r.l. e Baia dei Saraceni S.p.A. (complessivamente titolari del 55,95% del capitale sociale) con la proposta per le nuove nomine, nel seguente ordine progressivo:

1° Dottor Mario Pacciani effettivo	quale	Sindaco
2° Dottor Paolo Fasce effettivo	quale	Sindaco
3° Dottor Massimo Scotton effettivo	quale	Sindaco

1° Dottor Francesco Pittiglio quale Sindaco
supplente

2° Dottor Elvio Meinero quale Sindaco
supplente

In allegato alla lista è stato presentato il curriculum professionale di ciascuna delle persone proposte.

I suddetti candidati, tutti iscritti nel Registro dei Revisori Contabili, hanno presentato l'accettazione della candidatura e l'attestazione del possesso dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica.

La messa a disposizione del pubblico della documentazione sopra citata è stata effettuata anche a mezzo del sito internet www.boerobartolomeo.it.

Il Presidente apre quindi la discussione.

Chiede la parola l'Azionista Braghero Carlo Maria. La Boero Bartolomeo ha lunghissima tradizione in Collegi Sindacali prestigiosi; in questa tradizione il Collegio Sindacale uscente viene ringraziato. Il rischio potenziale è che nel corso del mandato arrivino nuovi incarichi che li porterebbero a sforare il numero massimo consentito. Si augura che i nuovi sindaci per tale ipotesi optino per l'attuale incarico e rinuncino ad altri possibili incarichi.

Dopo di che, il Presidente pone in votazione l'unica lista presentata, sottoscritta dagli Azionisti Marlia S.r.l. e Baia dei Saraceni S.p.A. e fa constare che, ai sensi dell'articolo 26 dello statuto sociale, risulteranno eletti - a condizione che la lista riceva la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea - tutti i Sindaci proposti in tale lista. La presidenza spetta al primo candidato della lista.

Il Presidente invita i Soci che si fossero momentaneamente allontanati a riprendere il loro posto. Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che, sono tuttora presenti nella sede assembleare numero 8 intervenuti che in proprio e/o per delega rappresentano 15 azionisti titolari di diritto di voto portatori di numero 3.306.361 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,176781% del capitale sociale).

Il Presidente mette quindi in votazione per alzata di mano l'approvazione della lista per la nomina del Collegio Sindacale - per il triennio di carica 2010/2011/2012 e fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012, presentata all'assemblea dai Soci Marlia

S.r.l. e Baia dei Saraceni S.p.A. ed invita
chi approva ad alzare la mano
chi non approva ad alzare la mano
chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che nessun azionista ha votato contro, che nessun Azionista non ha votato e che tutti gli Azionisti presenti e rappresentati in Assemblea hanno votato a favore.

Il Presidente dichiara pertanto che l'Assemblea ha approvato all'unanimità, per il triennio 2010/2011/2012 e fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012, la nomina del Collegio Sindacale così composto, nell'ordine di presentazione dell'unica lista presentata e votata:

Dottor Mario Pacciani, Presidente del Collegio Sindacale;

Dottor Paolo Fasce e Dottor Massimo Scotton, Sindaci Effettivi;

Dottor Francesco Pittiglio e Dottor Elvio Meinero, Sindaci Supplenti.

Il Presidente chiede se qualcuno ha delle proposte in merito alla determinazione del compenso, argomento all'ordine del giorno in discussione al medesimo punto 2, insieme alla nomina del Collegio Sindacale.

Giudici Professor Paolo, in rappresentanza degli Azionisti dallo stesso rappresentati, propone di attribuire al Collegio Sindacale un compenso pari ad Euro 30.000 per il Presidente ed Euro 20.000 cadauno per i due Sindaci effettivi, per ciascuno degli esercizi 2010/2011/2012).

Il Presidente apre quindi la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta presentata da Giudici Professor Paolo, in rappresentanza degli Azionisti dallo stesso rappresentati.

Il Presidente invita i Soci che si fossero momentaneamente allontanati a riprendere il loro posto.

Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che, sono tuttora presenti nella sede assembleare numero 8 intervenuti che in proprio e/o per delega rappresentano 15 azionisti titolari di diritto di voto portatori di numero 3.306.361 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,176781% del capitale sociale).

Il Presidente mette quindi in votazione per alzata di mano la proposta presentata all'assemblea da Giudici Professor Paolo, in rappresentanza degli

Azionisti dallo stesso rappresentati, ed invita
chi approva ad alzare la mano
chi non approva ad alzare la mano
chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che nessun azionista ha votato contro, che nessun Azionista non ha votato e che tutti gli Azionisti presenti e rappresentati in Assemblea hanno votato a favore e che pertanto proposta come sopra presentata da Giudici Dottor Paolo, in rappresentanza degli Azionisti dallo stesso rappresentati, è stata approvata dall'assemblea all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno di convocazione recante "Determinazione del Compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2010."

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto sociale "Compensi", conformemente all'articolo 2364, punto 3), del Codice Civile, l'Assemblea ordinaria è chiamata a deliberare in materia ed il Consiglio demanda pertanto all'adunanza ogni decisione sul tema.

Il Presidente chiede ai presenti se desiderano intervenire.

Chiede ed ottiene la parola Giudici Professor Paolo il quale, in rappresentanza degli Azionisti dallo stesso rappresentati, propone in Euro 720.000 (settecentoventimila) il compenso globale annuo del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2010, che il Consiglio stesso provvederà a ripartire tra i suoi componenti.

Il Presidente apre la discussione.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente informa che passerà alla votazione relativa al terzo punto dell'ordine del giorno di convocazione in conformità a quanto proposto da Giudici Professor Paolo, in rappresentanza degli Azionisti dallo stesso rappresentati, ed invita i Soci che si fossero momentaneamente allontanati a riprendere il loro posto.

Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che nulla è cambiato in ordine agli azionisti presenti e che quindi sono tuttora presenti nella sede assembleare numero 8 intervenuti che in proprio e/o per delega rappresentano 15 azionisti titolari di diritto di voto portatori di numero 3.306.361 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,176781% del capitale sociale).

Il Presidente mette in votazione per alzata di ma-

no l'approvazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2010 in conformità a quanto proposto da Giudici Professor Paolo, in rappresentanza degli Azionisti dallo stesso rappresentati, ed invita

chi approva ad alzare la mano

chi non approva ad alzare la mano

chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che nessun azionista ha votato contro, che nessun Azionista non ha votato e che tutti gli Azionisti presenti e rappresentati in Assemblea hanno votato a favore e che pertanto la proposta presentata da Giudici Professor Paolo, in rappresentanza degli Azionisti dallo stesso rappresentati, di determinare in Euro 720.000 il compenso globale annuo dell'esercizio 2010 a favore del Consiglio di Amministrazione, con ripartizione a cura del Consiglio stesso, è stata approvata dall'assemblea all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno di convocazione recante "Sottoscrizione da parte della società di polizza di responsabilità civile c.d. "Directors & Officers" e cede la parola al Vice Presidente Carcassi Avvocato Giuseppe per illustrare la proposta del Consiglio.

Preso la parola l'Avvocato Carcassi espone quanto segue:

"Il Consiglio di amministrazione, pur nella consapevolezza che vi sia la massima attenzione da parte dei propri componenti, dei componenti dell'organo di controllo e dei dipendenti preposti a settori aziendali rilevanti in merito al rispetto dei doveri connessi al mandato ricevuto, rileva che il continuo accumulo di nuovi adempimenti e norme espone le persone sopra citate ad un rischio di responsabilità civile, a titolo di mera colpa, che appare incrementato rispetto al passato. Per questo motivo, in linea con la prassi di tutte le maggiori società, in particolare quelle quotate, si propone all'assemblea la stipula di un contratto di assicurazione avente ad oggetto la copertura e la manleva dai rischi e dagli oneri derivanti da azioni di responsabilità civile conseguenti al colposo inadempimento degli obblighi inerenti la funzione di Amministratori, Sindaci e dipendenti preposti a settori aziendali rilevanti. La responsabilità per dolo non è coperta da contratto di assicurazione."

Il Presidente apre quindi la discussione.

Chiede la parola l'Azionista Braghero Carlo Maria il quale desidera sapere quale sarà il conto della polizza.

Risponde Carcassi Avvocato Giuseppe dichiarando che di preciso esso non è quantificabile. Dovrebbe aggirarsi sugli Euro 30.000 con un massimale per sinistro e per anno di euro 15.000.000.

Dopo la risposta fornita all'Azionista che ha preso la parola, il Presidente pone in votazione la proposta come sopra presentata ed invita i Soci che si fossero momentaneamente allontanati a riprendere il loro posto.

Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che, sono tuttora presenti nella sede assembleare numero 8 intervenuti che in proprio e/o per delega rappresentano 15 azionisti titolari di diritto di voto portatori di numero 3.306.360 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,176781% del capitale sociale).

Il Presidente mette quindi in votazione per alzata di mano la proposta come sopra presentata all'assemblea, ed invita

chi approva ad alzare la mano

chi non approva ad alzare la mano

chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che nessun azionista ha votato contro, che nessun Azionista non ha votato e che tutti gli Azionisti presenti e rappresentati in Assemblea hanno votato a favore e che pertanto la proposta come sopra presentata di sottoscrizione da parte della Società di una polizza di responsabilità civile c.d. "Directors & Officers", è stata approvata dall'assemblea all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno di convocazione recante "Aggiornamento dell'incarico di revisione contabile per il sestennio 2006 - 2011 e del relativo compenso" ed informa che, a seguito della fusione per incorporazione di Yacht Systems Srl in Boero Bartolomeo S.p.A., la Società di Revisione ha presentato l'aggiornamento dell'incarico e del compenso per la revisione contabile fino al 2011, incarico a suo tempo conferito dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 12 maggio 2006.

Il Collegio Sindacale, dopo aver analizzato la richiesta della Società di Revisione, propone all'assemblea la relativa delibera, in ossequio alla più diffusa interpretazione dell'articolo 159 TUF.

Il Presidente ricorda che la documentazione inerente l'aggiornamento dell'incarico di revisione è stata pubblicata sul sito internet www.boerobartolomeo.it ed è inserita anche nel fascicolo inviato in copia a tutti gli Azionisti che ne hanno fatto richiesta o che hanno depositato i documenti di legittimazione ai fini dell'intervento in Assemblea.

Il Presidente apre quindi la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta come sopra presentata ed invita i Soci che si fossero momentaneamente allontanati a riprendere il loro posto.

Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che, sono tuttora presenti nella sede assembleare numero 8 intervenuti che in proprio e/o per delega rappresentano 15 azionisti titolari di diritto di voto portatori di numero 3.306.361 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,176781% del capitale sociale).

Il Presidente mette quindi in votazione per alzata di mano la proposta come sopra presentata all'assemblea, ed invita

chi approva ad alzare la mano

chi non approva ad alzare la mano

chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che nessun azionista ha votato contro, che nessun Azionista non ha votato e che tutti gli Azionisti presenti e rappresentati in Assemblea hanno votato a favore e che pertanto la proposta come sopra presentata di aggiornamento dell'incarico di revisione contabile, è stata approvata dall'assemblea all'unanimità.

Essendo esaurito l'ordine del giorno di convocazione, il Presidente consegna a me Notaio i seguenti documenti che, previa vidimazione del Presidente e di me Notaio ai sensi di legge, si inseriscono a questo verbale rispettivamente sotto le lettere A e B come infra precisato, onde ne facciano parte integrante e sostanziale:

1) fascicolo contenente: Relazione illustrativa degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al 31 dicembre 2009; bilancio dell'esercizio 2009 comprensivo della nota integrativa; Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009; Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio di

esercizio chiuso al 31 dicembre 2009; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al 31 dicembre 2009 del Gruppo Boero; bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2009 comprensivo della nota integrativa; Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009; Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato (Allegato A);

2) elenco degli Azionisti presenti e rappresentati in assemblea (Allegato B).

Di tutti gli allegati al presente verbale il Presidente-Richiedente dispensa me Notaio dal darne lettura, lettura che pertanto viene omessa.

Dopo di che il Presidente dichiara sciolta l'adunanza alle ore undici e quaranta.

E richiesto io Notaio ho redatto e ricevuto questo verbale che ho letto all'Assemblea la quale lo ha approvato e che ai sensi di legge viene firmato in ciascun foglio dal Presidente e da me Notaio alle ore dodici e minuti quarantacinque.

Consta questo verbale di dieci fogli scritti da persone di mia fiducia in maggior parte a macchina e in minor parte a mano su trentasei facciate e due righe.

Firmato: ANDREINA BOERO

" ROSA VOIELLO Notaio